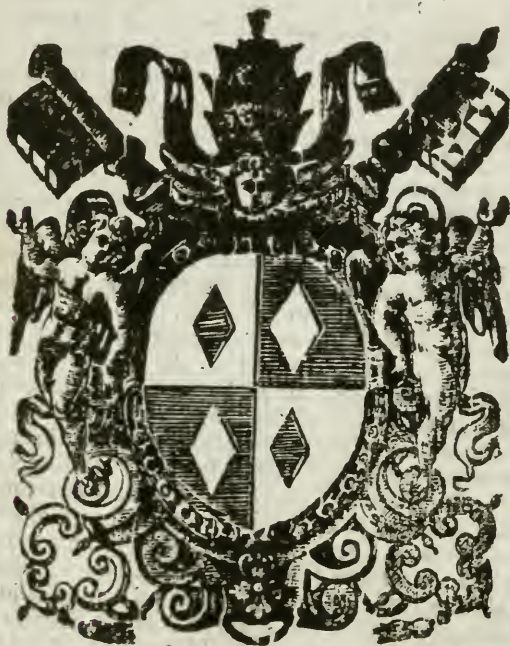


RELATIONE DELLE
CERIMONIE NELL'ELETTIONE
CLEMENTE IX
VENETIA MDCLXVII

RELATIONE DELLE CERIMONIE *Fatte dentro , e fuori del Conclauo* Nell'Electione del Sommo Pontefice **CLEMENTE IX.**

Seguita alli 20. di Giugno 1667.

Con vn breue racconto dell'Allegrezze di Roma.



I N V E N E T I A . M D C L X V I I .

Nella Stamparia del Pinelli.

Con Licenza de' Superiori.



E fu mai grande l'aspettation di Roma di sentire in occasione di Sede vacante la desiderata electione del nouo Pontefice, grandissima è stata quella, che si sperimentò i giorni addietro, durante il Conclauo celebrato dopo la morte d'Alessandro VII. che sia in Cielo. Anzi è verisimile, che i medesimi sentimenti fossero in tutta la Christianità. E con ragione. Impercio che tra uagliandosi dall'armi Turchesche la Serenissima Republica di Venetia, e minacciandosi dalle medesime la Polonia, e la Germania, e quel che maggiormente importa insorgendo noui dispareri, e turbolenze tra le Corone più potenti del Mondo Christiano, non poteua la pietà douuta alla Religione non sospirare ardentissimamente vna accelerata electione, di chi dichiarato Capo visibile della Chiesa, Padre, e Pastor Vniuersale ouuasse à quei mali, che si minacciano dalle contingenze mondane. Ma non fu mai ancora sentita con maggior giubilo Creatione alcuna di Sommo Pontefice di quella, che si pubblicò l'altro giorno 20. di Giugno 1667. in persona del Sign. Cardinal Rospigliosi; nè vi è dubio alcuno, che debba nell'istessa maniera diffondersi in ogni parte soggetta alla Chiesa Romana. Appoggiasi l'assertione ad argomenti euidentissimi, & incontrastabili, che si cauano non solamente dalla nobiltà del sangue, dalla varia, e profonda eruditione in materia di lettere, e dalla sublimità dell'intelletto, mà vie più dalla dolcezza del genio, dalla candidezza de' costumi, dal zelo della giustitia, e della Religione, & in somma dal circolo delle virtù, siano di qualsiuoglia specie, che fregiano l'auingo di questo gran Vicario di Christo. Ma non essendo l'intention mia di tesser qui panegirici, ne stimandolo necessario, per esser quanto si è accennato di sopra assai noto à tutte le Prouincie del Mondo Catolico, & ammirato da chi è fuori di esso, passo à descriuere le cerimonie obseruate in questa functione, che senza fallo è la più grande, e la più maestosa di quante si praticano sù la Terra.

Il giorno dunque 20. di Giugno dell'anno corrente 1667. dopo lo Scrutinio, & accesso della mattina, vedendosi, che i Signori Cardinali unitamente concorreuano nella persona del Signor Cardinale Rospigliosi, sollecitandosi lo Scrutinio della sera dopo le 16. hore, dato il solito cenno, si portarono d'accordo alla Cella del sudetto Signor Cardinale Rospigliosi; & conussero la sua persona destinata al Sommo Pontificato alla Cappella di Sisto Quarto, ristretta nella Clausura del Conclauo celebrato al Palazzo Apostolico del Vaticano; & vestiti di Crocea conforme al solito ciascuno si accomodò al suo luogo; & genuflesso attese all'Inuocatione dello Spirito Santo con la recitatione dell'Hinno Veni Creator Spiritus &c. V. Emitte Spiritum, &c. Oratione Deus qui corda fidelium, &c. proferita da Monsignor Landucci Vescouo di Posirio Sacrista Apostolico, vestito di Corta, & Stola rispondendogli li Signori Maestri di Ceremonie; & dopo sedendo; fatta l'extratione de Signori Cardinali Scrutatori, & Infermieri, fù dato principio allo Scrutinio; il quale fin to' si venne all'accesso; & fatta la raccolta de voti dello Scrutinio, & acceso fù trouato con pienezza de suffragij concorrere li Signori Cardinali nel sudetto Signor Cardinale Rospigliosi; onde fatto il debito confronto delle schedule dello

Scru-

Scrutinio, & accesso; & cauati li Signori Cardinali Recognitori, fù fatta la solita recognitione, & vistosi, che omnia, & omnes concordabant, & che restaua eletto con pieni suffragij per Sommo Pontefice il sudetto Sign. Cardinale Rospi gliosi furono introdotti nella Cappella sopradetta Monsignor Sacrista, & li Signori Maestri di Ceremonie, & abbrugiate le schede Monsignor Arcivescouo di Tarzo, primo Maestro di Ceremonie, conduite auanti l'Eminentissimo Eletto, che sedeva nel suo luogo, l'Eminentissimi Signori Cardinali Barberino, Harrach, & Este Capo d'Ordini, & alla presenza dell'Eminentissimo Signor Cardinale Antonio Barberino Camerlengo di Santa Chiesa, & delli altri Maestri di Ceremonie, il detto Sign. Cardinale Barberino Decano interrogò l'Eminentissimo Eletto dicendo *Acceptas ne electionem de te legitimè factam in Summum Pontificem?* à che rispose l'Eminenza sua volerne pigliare il configio dalla Diuina prouidenza; & ingenocchiatosi nel suo luogo, dopo breue Oratione, si alzò, & rispose *Accepto*, & soggiungendogli il stesso Sig. Cardinale Barberino, *Quomodo vis vocari?* replicò **CLEMENS NONVS**; non senza Diuina ispiratione, e promessa di far godere al Mondo gli effetti, che si prefaticono da così bella denominatione. All'horai il sudetto Monsignor Arcivescouo di Tarzo, chiamando in testimonij gli altri Signori Maestri delle Ceremonie, stipulò l'atto dell'accettazione. Il che fatto gli Eminentissimi Sig. Cardinali d'Este, e Rondinino condussero in mezo di loro il nouo Pontefice all'Altare, doue ingenocchiato fece oratione, & dopo lo menorono dietro il detto Altare, doue coll'aiuto de Maestri di Ceremonie fù spogliato de gli habiti Cardinalitij, & vestito di quelli di Sommo Pontefice, cioè carpe colla Croce ricamate d'oro, sottana bianca d'Ermesino, Rocchetto, Mozzetta, e Berettino di raso rosso. Fù posto poscia à sedere nella Sedia Pontificale, auanti l'Altare, doue auanzandosi primo di tutti il Signor Card. Decano, & dopo esso ad vno per vno tutti li Sign. Cardinali presenti vestiti di sottana pauerazza, Rocchetto, e Croce furono riceuuti da SVA SANTITA' al bacio della mano, & all'amplesso dell'vna, & l'altra parte della faccia, imponendogli in tal'atto nel dito annulare il Signor Cardinal Camerlengo l'Anello Piscatorio.

Finita l'Adoratione il Signor Card. d'Este, con vno delli Signori Maestri di Cerimonie, prela la Croce, & si portò alla gran Loggia, doue fatta vn'apertura nel fenestrone della benedictione solenne s'affacciò Sua Eminenza, e mostrando la Croce al Popolo, cola in grandissimo numero concorso, & sic con alta voce le seguenti parole: (*Annuncio vobis gaudium magnum: Papam habemus Eminentiss. D. IVLIVS tit. S. Sixti Presbyt. Card. Rospi gliosus electus est in Summum Pontificem, & impotuit sibi nomen CLEMENS NONVS.*) Allora il popolo, essendo già vicino il tocco delle 22, ripieno d'a leg.ezza, e contento inimaginabile, incominciò da tutte le parti della Piazza à gridare. **Viua Papa CLEMENTE IX. Viua il Nuouo Pontefice, viua-Cata ROSPIGLIOSI,** e replicando queste; e voci simili più, e più volte obligò gli schi vicini, e più quelli del merauiglioso Tempio di San Pietro (se pur non furono voci d'Angeli, & di Beati) à rispondergli colle medesime. Raddoppiandosi però il giubilo vniuersale, si parse con merauiglia d'ogn'vno in vn momento per tutta la Città, quando dato il solito cenno à Castel Sant'Angelo, s'vnì à gli applausi de

fi de Cittadini il festiuo suono dell' Artiglierie, de' Moschetti, delle Trombe, de' Tamburi delle Soldatesche squadronate in quella piazza, e delle Campane di tutte le Chiese.

Auuiuinatosi poscia il tempo di sortire dal Conclauo, fù da buon numero di muratori aperta ogni porta del Palazzo; che si era prima ferrata con mattoni; E sù l'hore 23. nella medesima Capella si fece da i Sign. Card. la seconda adoratione in questa maniera. S'auuicinò SVA SANTITA' all'Altare, doue fermatosi, i Signori Cardinali d'Este, e Rondinini, primi Diaconi, leuandogli la Mozzetta, & il Barrettino, ambedue di color rosso, lo vestirono di amitto, camice, cingolo, stola, Manto Pontificale, & Mitra; e quindi, adagiatolo à seder sull'Altare, andarono i Signori Cardinali colle Cappe di pauonazzo ad vno ad vno, incominciando il Signor Card. Decano ad adorarlo di nouo, e ciascuno dopo baciato il piede, & la mano di S. SANTITA', fù solleuato all'amplesso, come sopra. Si prese, chò fatto la Croce, e precedendo i Musici di Capella, cantando l'Antifona ECCE SACERDOS MAGNVS &c. Fù S.B. in Sedia Pontificale portato in S. Pietro, e posto à seder sull'Altar Maggiore, il Signor Cardinale Decano intonò l'Hinno Te Deum laudamus, &c. che proseguirono cantando li Musici della Cappella, & in questo mentre fù per la terza volta la SANTITA' SVA, come nella Seconda adoraro da i Sig. Cardinali, e finita nel medesimo tempo l'Adoratione, & l'Hinno il Signor Cardinal Decano cantò nell'istesso Altare in cornu Epistolæ li soliti Versi, & Oratione sopra il Nouo Pontefice, il quale discese di là, e voltato verso il Popolo gli diè la prima, e desiderata benedittione, hauendogli prima l'vno de i Diaconi Assistenti leuato la Mitra, e rimettendogliela, dopo l'altro di loro. Scete poi con essi Diaconi gradini dell'Altare, e deposto il Manto Pontificale ricamato, e di color rosso, e la Mitra fù in vna sedia ferrata riportato nelle sue stanze con gran numero di corteggio.

L'istessa sera, e l'altre due seguenti parò di nouo il Castello, e si fecero per tutta la Città fuochi, e luminarij grandissimi, adornandosi ogni finestra di lumi, e quelle de' Signori Cardinali, de' i Principi, e de gli Ambasciatori di numerose torcie di cera bianca, che durauano accese fino le 3. hore della notte, buttandosi il rimanente al Popolo in segno d'allegrezza.

Così furono terminate le Cerimonie della Creatione del nouo Pontefice CLEMENTE IX. e gli esterni giubili del Popolo; mà non già quelli de gli animi, poiche si spera dalla Bontà di vn tanto Pontefice di veder nel Mōdo bandita la guerra, restituita la Pace, estinta l'Eresia, confermata la Fede, e Roma tutta, anzi tutta la Christianità ripiena di benedittioniौरacelesti.

Si trovarono presenti all'electione del nouo Pontefice CLEMENTE
NONO sessantaquattro Signori Cardinali, cioè

Barberino Ginetti. Antonio Barberino. Pallotto. Brancaccio. Carpegna. Harlach. Durazzo. Gabrielle. Orsino. Facchinetti. Grimaldi. Rossetti. Ludouiso. Cibo. Sforza. Odescalco. Raggi de Retz. Homodei. Ottobono. Imperiale. Borromeo. Santacroce. Spada. Albici. Acquauina. Chigi. Elci. Farnese. Roispigliosi. Bonuini. Bichi. Vidone. Barbarigo. Roncompagno. Litta. Corsino. Bonelli. Piccolomini. Caraffa. Paluzzi. Rasponi. Conti. Nini. Roberto. Spinola. Caraccioli. Delfino. Este. Donghi. Rondanino. Maildachino. Hassia. Carlo Barbarino. Pio. Gualtieri. Azzolino. Vecchia-
telli. Fianzone. Mancino. Celsi. Sauelli. Vandomo.

SPECIAL

94-B13538

XXX

THE GETTY CENTER
LIBRARY

